



REPUBBLICA ITALIANA  
Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**ISTITUTO COMPRENSIVO DI MELDOLA**

Viale della Repubblica, 47 – 47014 MELDOLA (FC) Tel. 0543/496420-495177 – Fax 0543/490305  
e-mail: [foic81100c@istruzione.it](mailto:foic81100c@istruzione.it) - [foic81100c@pec.istruzione.it](mailto:foic81100c@pec.istruzione.it) - Sito web [www.icsmeldola.edu.it](http://www.icsmeldola.edu.it)  
**C.F. 92046600406 - CODICE UNIVOCO UFFICIO UF1BG7**

## Alla comunità scolastica dell'Istituto Comprensivo Meldola

La nostra comunità scolastica è attraversata in questi giorni da un dolore profondo. Quando la parola *scuola* incontra la parola *morte*, qualcosa si spezza. Sono parole che non dovrebbero mai stare nella stessa frase. Non esistono spiegazioni semplici né risposte capaci di colmare un vuoto così grande. Ci sono eventi che ci superano, che non comprendiamo fino in fondo e che non possiamo giudicare.

Possiamo però fermarci. Guardare. Ascoltare.

La scuola non è soltanto programmi, verifiche, risultati, prestazioni. È relazione, è presenza, è cura. È il luogo in cui bambini, ragazze e ragazzi dovrebbero sentirsi accolti, considerati, visti. Più della fretta, più delle scadenze, più dell'ansia del risultato, viene il benessere di chi ogni giorno vive le nostre aule.

Quello che è accaduto è una tragedia che coinvolge tutti: la famiglia, gli amici, i compagni, i docenti, il personale scolastico, l'intera comunità educante. È una ferita che resta e che chiede rispetto, silenzio e tempo. La scuola è – e deve continuare a essere – un luogo protetto, uno spazio sicuro in cui crescere, anche quando la vita mostra il suo volto più difficile.

A nome dell'Istituto Comprensivo di Meldola, esprimo la più sincera vicinanza a chi soffre. E sento il dovere di ribadire un impegno: continuare a fare scuola mettendo al centro lo sguardo, l'ascolto, l'attenzione alle persone. Privilegiare il dialogo alla pressione, la comprensione al giudizio, la presenza autentica alla sola performance.

Educare significa accompagnare a conoscere il mondo per quello che è, senza nasconderlo, ma offrendo strumenti per affrontarlo con consapevolezza, non con paura. Significa esserci, anche quando non abbiamo risposte, anche quando le parole sembrano insufficienti.

Agli insegnanti auguro che, un giorno, possano ricevere un messaggio semplice ma potente:  
“*Lei mi ha visto. Lei c'era. Ha fatto la differenza per me.*”  
E forse, proprio allora, ci accorgeremo che quel lavoro silenzioso, quotidiano, umano... non è mai stato inutile.

Con rispetto e vicinanza,

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Dott .ssa Benedetta Zaccarelli**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.L. 39/934